

PERGINE

San Cristoforo, il sindaco risponde alla minoranza, che attacca la Provincia

«La variante non sarà ritirata»

DANIELE FERRARI

PERGINE – Quale la valutazione del sindaco di Pergine Marco Morelli e della giunta sulla variante urbanistica tesa a ridefinire destinazione e nuovi utilizzi dell'area all'ingresso di San Cristoforo e di via Pennella (occupata dall'inutilizzato teatro-tenda) e quali i passi intrapresi per rispondere ai rilievi critici del servizio urbanistica della Provincia?

Questi i quesiti contenuti in una recente interrogazione presentata dalle liste civiche di opposizione "Civic@ per Pergine", "Civica Oss Emer" e "Impegno per Pergine" che sarà af-

frontata nel consiglio comunale di fine mese. Un documento che ricorda il complesso iter della variante n. 2 del 2024 adottata in via definitiva dal consiglio comunale a fine ottobre 2024, e i cui contenuti sono stati condivisi con i servizi provinciali anche nella Conferenza di pianificazione di inizio maggio 2024.

«La recente comunicazione da parte del servizio provinciale urbanistica appare di difficile lettura e non ricettiva dei chiarimenti tecnici forniti dalla struttura tecnica comunale – scrivono i consiglieri **Carlo Pintarelli**, **Daniela Casagrande**, **Roberto Oss Emer** e **Morgan Betti** – un documento che rile-

va la sostanziale avversità dei responsabili del servizio nei confronti dello strumento dell'accordo urbanistico previsto dal art. 25 della legge provinciale n. 15 del 2015».

Una circostanza che sarebbe confermata – secondo le liste civiche – dalle difficoltà incontrate da altre recenti varianti urbanistiche per migliorare e mettere in sicurezza la viabilità nel centro della frazione di Brazzaniga, e l'accordo con la cooperativa agricola Sant'Orsola, per cedere gratuitamente all'amministrazione comunale dei tratti di viabilità per la messa in sicurezza gli accessi al vicino distributore posto lungo la statale n. 47 della Valsugana.

«Sulla variante n° 2 del 2024 il sindaco Morelli ha manifestato una sostanziale condivisione, aprendo ad "aggiustamenti" eventualmente necessari – ricordando le liste civiche – la variante era stata votata anche da componenti dell'attuale giunta (contraria l'assessora Carla Zanella). Quale quindi la posizione dell'attuale maggioranza sulla variante? Si intende ritirare il documento urbanistico, o permettere che l'iter arrivi a conclusione con la delibera della giunta provinciale, sperando eventuali impugnazioni in sede di giustizia amministrativa, ed in primis rispondere e controdedurre alle valutazioni del servizio urbanisti-



ca, sostenendo il lavoro degli uffici tecnici comunali?»

Quesiti ai quali risponde il sindaco **Marco Morelli**. «Risponderò a tutti i quesiti posti in consiglio comunale, ma posso anticipare che alle osservazioni tecniche del servizio provinciale urbanistica verrà data risposta con un documento tecnico e puntuale dei nostri uffici comunali – spiega il sindaco Morelli – da parte di giunta e

maggioranza non c'è alcuna intenzione di ritirare tale variante. Ci auguriamo che il procedimento possa concludersi a breve con una pronuncia della giunta provinciale: sulla base di tale decisione definitiva (approvazione o bocciatura) l'amministrazione assumerà le sue future decisioni, confermando l'impegno a sostenere sviluppo e riqualificazione turistica di San Cristoforo».